

D.g.r. 20 novembre 2015 - n. X/4368
Approvazione dello schema del secondo atto integrativo all'accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale di «Broni»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 relativo alla disciplina generale in materia di Accordi di Programma;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante «Norme in materia ambientale»;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante «Norme interventi in campo ambientale», che, all'art. 1, disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

Considerato che il sito di «Broni» è stato dichiarato sito inquinato d'interesse nazionale con legge 31 luglio 2002, n. 179;

Rilevato che il sito inquinato di interesse nazionale è stato perimetrato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 novembre 2002, e che la competente Direzione Generale per la Qualità della Vita del Dicastero ha attivato le procedure tecnico-amministrative per la bonifica dell'area inquinata;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente del 18 settembre 2001, n. 486, concernente il regolamento recante il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 novembre 2006, n. 308, recante modifiche e integrazioni al decreto 486/2001;

Considerato che l'art. 2 del sopracitato Decreto ministeriale n. 308/2006, prevede il ricorso agli Accordi di Programma da sottoscrivere tra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali territorialmente competenti per l'individuazione dei soggetti beneficiari nonché le modalità, le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale;

Considerato che, in materia di bonifica di siti inquinati, permangono in carico all'amministrazione pubblica gli interventi di caratterizzazione di aree pubbliche, nonché gli interventi di bonifica dei suoli e delle acque di falda, e gli eventuali interventi sostitutivi in danno ai soggetti obbligati inadempienti alle ordinanze sindacali;

Visto l'art. 18 della legge 31 luglio 2002, n. 179, di attuazione degli interventi nelle aree da bonificare;

Preso atto che l'Accordo di Programma per la bonifica e il ripristino ambientale del Sito di bonifica di interesse nazionale di Broni è stato sottoscritto il data 22 novembre 2007 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, Regione Lombardia, Provincia di Pavia e comune di Broni;

Considerato che in data 29 luglio 2008 è stato sottoscritto l'Atto integrativo dell'accordo di Programma, recante «Ulteriori disposizioni per il ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale di Broni»;

Visto il documento del Tavolo dei Sottoscrittori, di cui al punto 1.1.2 della delibera CIPE n. 14/2006 del 12 gennaio 2015, relativo all'«APQ Ambiente ed Energia, sottoscritto il 2 febbraio 2001 e all'APQ in materia di Ambiente ed Energia - Stralcio Bonifiche e Riquilificazione Siti Inquinati della regione Lombardia - Il Atto Integrativo, sottoscritto il 23 dicembre 2008»;

Considerato che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso lo schema del «secondo atto integrativo all'accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale di Broni», previsto dall'art. 2 del d.m. del 28 novembre 2006 n. 308, che prevede il finanziamento del II° lotto degli interventi di bonifica da amianto; per un importo complessivo di € 12,5 Milioni;

Preso atto che i soggetti interessati all'Accordo di Programma sono:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
- Regione Lombardia,
- Provincia di Pavia,
- Comuni di Broni;

Ritenuto, per quanto sopra indicato, di approvare l'allegato «schema del secondo atto integrativo all'Accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale di Broni» che costituisce parte integrante del presente atto;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema del secondo atto integrativo all'accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di bonifica di interesse nazionale di Broni», previsto dall'art. 2 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 novembre 2006 n. 308, di cui all'allegato, parte integrante del presente atto; che prevede il finanziamento degli interventi di bonifica da amianto II° lotto, per un importo complessivo di € 12,5 Milioni di cui € 1,5 Milioni derivanti dal bilancio di Regione Lombardia di cui €1.500.000,00 Cap. 8362 già liquidati nel 2014 con decreto n. 11855 del 05 dicembre 2014, €7.000.000,00 Cap. 980 impegnati con decreto n.9051 del 30 ottobre 2015 a valere sul Bilancio 2015 e €4.000.000,00 di cui alla richiesta di variazione di bilancio (prot.T1.2015.0023340 del 11 maggio 2015 e successive integrazioni) sul cap.8526;

2. di dare atto che i soggetti interessati all'Accordo di Programma sono:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Regione Lombardia
- Provincia di Pavia
- Comuni di Broni;

3. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma provvederà l'Assessore regionale alla D.G. AECS o dirigente all'uopo delegato;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

II ATTO INTEGRATIVO**ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA****PER LA BONIFICA ED IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE DI "BRONI"**

BOZZA DEL 17/11/2015

REV_MATTM

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che ha autorizzato il concorso pubblico nella realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale" e s.m.i.;

VISTO l'articolo 14 della Legge 31 luglio 2002, n. 179, concernente disposizioni in materia ambientale, che ha individuato il Sito di interesse nazionale "Broni", senza prevedere risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di bonifica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 26 novembre 2002, con cui è stata approvata la perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale di "Broni";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, parti III, IV e VI, ed in particolare gli articoli 244 e 312, comma 2;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 308 del 28 novembre 2006, concernente "Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio del 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" che assegna al Sito d'Interesse Nazionale di "Broni" € 2.272.727,00;

VISTO l'Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di "Broni" stipulato in data 22 novembre 2007 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Pavia ed il Comune di Broni e approvato con D.D. prot. n. 4266 del 12 dicembre 2007, registrato alla Corte dei Conti in data 24 gennaio 2008 Reg. N. 1 Fog. 44;

CONSIDERATO che il valore complessivo del suddetto Accordo di Programma del 22 novembre 2007 è pari a complessivi € 2.804.872,80, di cui € 2.422.727,00 a carico del Ministero dell'Ambiente ed € 382.145,80 a carico della Regione Lombardia;

VISTO il D.D. prot. n. 4500 del 22.04.2008 e il D.D. prot. n. 7018 del 24.11.2008, con i quali sono stati trasferiti alla Regione Lombardia, rispettivamente € 1.507.500,00 e € 765.227,00 a valere sulle risorse stanziati dal citato D.M. n. 308/2006 per il Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Broni e disciplinate nel citato Accordo di Programma del 22 novembre 2007;

VISTO il D.D. prot. n. 4802 del 19/12/2013, con il quale il Ministero dell'Ambiente ha trasferito al Comune di Broni la somma di € 150.000,00, disciplinate nel citato Accordo di Programma del 22 novembre 2007;

CONSIDERATO, pertanto, che le somme a carico del Dicastero dell'Ambiente, pari ad € 2.422.727,00, sono state tutte trasferite con i provvedimenti sopra menzionati;

VISTO il Atto Integrativo dell'Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di "Broni", sottoscritto in data 29.07.2008 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Pavia e il Comune di Broni, finanziato per un importo complessivo di € 3.000.000,00, approvato con D.D. prot. n. 4917 del 28.08.2008 e registrato alla Corte dei Conti in data 15.10.2008 Reg. N° 9 Fog. 139;

VISTO il D.D. prot. n. 1146 del 3.02.2011, con il quale il Ministero dell'Ambiente ha già trasferito alla Regione Lombardia la citata somma di € 3.000.000,00;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente ed Energia sottoscritto in data 02 febbraio 2001 tra il Ministero dell'Ambiente, il Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E. e la Regione Lombardia;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro in materia di Ambiente e Energia - Stralcio Bonifiche e Riqualficazione Siti Inquinati Regione Lombardia - Il Atto Integrativo sottoscritto in data 23 dicembre 2008 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lombardia, finanziato per un importo pari ad € 35.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente;

VISTO il Tavolo dei Sottoscrittori ai sensi del punto 1.1.2 della Delibera CIPE n. 14/2006 del 12/01/2015, relativo all' "APQ Ambiente ed Energia" sottoscritto il 2 febbraio 2001 e all' "APQ in materia di Ambiente ed Energia - Stralcio Bonifiche e Riqualificazione Siti Inquinati della Regione Lombardia II Atto Integrativo" sottoscritto il 23/12/2008;

CONSIDERATO che nel sopracitato Tavolo dei Sottoscrittori del 12/01/2015 sono stati riprogrammati complessivi € 14.000.000,00 e, in particolare, è stata attribuita al Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di "Broni", per la realizzazione del progetto "Interventi di bonifica da amianto 2° lotto", la somma di € 12.500.000,00, di cui:

- € 4.000.000,00 a valere su quota parte delle risorse non ancora assegnate nell'ambito dell'APQ in materia di "Ambiente ed Energia" stralcio bonifiche e riqualificazione Siti inquinati - Il Atto integrativo del 23 dicembre 2008 e, ad oggi, in perenzione amministrativa;
- € 5.000.000,00 a valere su quota parte del finanziamento attribuito dal MATTM al SIN di Sesto San Giovanni con il D.M. n. 468/01, già disciplinato nell'AdP del 8 giugno 2006;
- € 2.000.000,00 a valere su quota parte del finanziamento MATTM di cui al D.M. n. 468/01, già disciplinato nell'APQ "Ambiente ed Energia" del 9 febbraio 2001 ed in particolare, nell'intervento F002 "La bonifica nell'Area Bovisa ex Officine del Gas";
- € 1.500.000,00 di cofinanziamento proveniente dal Bilancio regionale.

VISTA la Conferenza dei Servizi decisoria del 28 maggio 2014, approvata con D.D. prot. n. 5024 del 30 maggio 2014, che ha approvato con prescrizioni il suddetto progetto "Interventi di bonifica da amianto 2° lotto";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, pubblicato sul supplemento ordinario n. 270 alla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

TENUTO CONTO che la Regione Lombardia assicura la congruità dei costi degli interventi ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 468/01 in tutte le fasi procedurali;

VISTO che ai sensi dell'art. 244 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. la Provincia provvede all'individuazione dei responsabili della contaminazione;

VISTO l'art. 252 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. che prevede che la procedura di bonifica di cui all'art. 242 dei Siti di Interesse nazionale è attribuita al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che può avvalersi di altri soggetti qualificati pubblici o privati;

VISTO che ai sensi degli articoli 299 e 312 del Decreto Legislativo n. 152/06, per l'accertamento dei fatti che arrecano danno ambientale e per l'accertamento dei responsabili, il Ministero dell'Ambiente si avvale anche di qualsiasi soggetto pubblico;

RITENUTO che per l'individuazione dei responsabili e per l'accertamento dei danni è necessario avvalersi della Regione e della Provincia territorialmente competenti;

CONSIDERATO che:

- il Sito d'interesse nazionale di Broni comprende, tra le altre, le aree sulle quali hanno esercitato le attività Fibronit e Ecored, entrambe oggetto di procedimenti fallimentari;
- che il Comune di Broni ha attivato dal 2002 i poteri sostitutivi nei confronti dei soggetti obbligati alla bonifica delle aree di cui sopra, risultati inadempienti ed ha proceduto all'acquisizione delle rispettive aree a norma dell'art. 1, comma 436, della legge 23 dicembre 2005 n. 266;

VISTA l'Ordinanza del Direttore Operativo del Comune di Broni n. 57 del 9/08/2010 con cui sono state acquisite al patrimonio disponibile comunale le aree già di proprietà della FINANZIARIA FIBRONIT S.p.A. - Trascrizione presso Agenzia del Territorio di Pavia - Sez. di Voghera Reg. Partic. n. 5782 presentazione n. 32 del 17/11/2010, Voltura Agenzia del Territorio di Pavia Prof. n. PV0316728 del 21/12/2010;

VISTA l'Ordinanza del Direttore Operativo del Comune di Broni n. 58 del 9/08/2010 con cui sono state acquisite al patrimonio disponibile comunale le aree già di proprietà della ECO PIPES INTERNATIONAL S.p.A. (ex-Ecored) - Trascrizione presso Agenzia del Territorio di Pavia - Sez. di Voghera Reg. Partic. n. 5783 presentazione n. 33 del 17/11/2010, Voltura Agenzia del Territorio di Pavia Prof. n. PV0316740 del 21/12/2010.

CONSIDERATO che:

- avverso l'Ordinanza Direttore Operativo del Comune di Broni n. 58 del 9/08/2010 la Ecopipes International S.p.a. ha presentato ricorso al T.A.R. della Lombardia contro il Comune di Broni, Provincia di Pavia, Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'annullamento, previa sospensione cautelare, dell'ordinanza n. 58 del 9.08.2010;
- il T.A.R. Lombardia di Milano con sentenza del 5.10.2010 ha rigettato il suddetto ricorso;
- Fallimento Ecopipes International S.p.a. ha presentato al Consiglio di Stato ricorso per l'annullamento, previa sospensione, della sentenza resa dal Tar di Milano in ordine all'annullamento dell'ordinanza n. 58/2010;
- Il Consiglio di Stato con sentenza del 21.06.2011, ha respinto il ricorso suddetto.

TENUTO CONTO che la Regione Lombardia garantisce che le aree sulle quali sarà realizzato il progetto Interventi di bonifica da amianto 2° lotto - sono state acquisite al patrimonio disponibile comunale;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il D.P.C.M. in data 13 gennaio 2015 con il quale è stato conferito all'Avv. Maurizio Pernice l'incarico di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Pavia, il Comune di Broni (di seguito "le Parti"), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

II ATTO INTEGRATIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE DI "BRONI"

Articolo 1

"Premesse"

1. Le premesse e gli allegati costituiscono patto e formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

"Oggetto e finalità"

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza d'emergenza, la bonifica ed il recupero ambientale del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di "Broni", le Parti realizzano gli interventi di seguito elencati e meglio descritti nell'Allegato Tecnico del presente Accordo, nei limiti delle disponibilità finanziarie definite dal presente Accordo:
 1. il progetto afferente "Interventi di bonifica da amianto 2° lotto";
 2. il "Monitoraggio ambientale periodico coordinato sull'intero Sito di Interesse Nazionale".

Articolo 3

"Attuazione"

1. Per le attività individuate nel successivo art. 4 del presente Il Atto Integrativo, la Regione Lombardia opererà in applicazione di quanto disposto dal D.M. 18 settembre 2001, n. 468 e dal D.M. 28 novembre 2006, n. 308.
2. Per la realizzazione degli interventi di cui al successivo art. 4, è individuato il Comune di Broni quale Soggetto attuatore per l'esecuzione del progetto "Interventi di bonifica da amianto 2° lotto e ARPA Lombardia, ASL e INAIL - DIPIA per le attività di "Monitoraggio ambientale periodico coordinato sull'intero Sito di Interesse Nazionale".
3. Per la realizzazione dell'intervento di "Monitoraggio ambientale periodico coordinato sull'intero Sito di Interesse Nazionale" la Regione Lombardia stipulerà apposite convenzioni con ARPA Lombardia, ASL e INAIL - DIPIA nel rispetto delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia.

Articolo 4

"Il Programma di Interventi"

1. Attese le risorse di cui al successivo art. 5, pari a complessivi € 12.500.000,00, saranno attivati gli interventi illustrati nella Tabella 1 e meglio specificati nell'Allegato Tecnico, che fa parte integrante del presente Accordo di Programma.

TABELLA 1.

ATTIVITA'	COSTO INTERVENTO	FONTI DI FINANZIAMENTO	SOGGETTO BENEFICIARIO/ ATTUATORE
Realizzazione del progetto "Interventi di bonifica da amianto 2° lotto - revisione 1 marzo 2013"	€ 12.134.400,00	Risorse MATTM € 11.000.000,00 E Risorse Regione Lombardia € 1.134.400,00	Comune di Broni
Monitoraggio ambientale periodico coordinato sull'intero Sito di Interesse Nazionale	€ 365.600,00	Risorse Regione Lombardia € 365.600,00	ARPA Lombardia, ASL e INAIL - DIPIA
TOTALE	12.500.000,00	12.500.000,00	

2. La Regione Lombardia dà atto che le finalità individuate nel presente Accordo sono coerenti con il programma di governo ed il Piano Strategico Regionale.
3. La congruità dei quadri economici degli interventi da realizzare è garantita, in tutte le fasi procedurali, dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 468/01, nella persona del Responsabile dell'Accordo.
4. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Lombardia garantisce che gli interventi di cui al presente Atto Integrativo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti.
5. La Regione Lombardia garantisce che sono già stati attivati e conclusi i procedimenti per l'individuazione dei responsabili della contaminazione, con l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree interessate, in osservanza ai disposti di cui agli artt. 242, 244, 250 e 253 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., comunicando quindi che gli interventi finanziati dal presente Atto saranno realizzati su aree di proprietà pubblica.

Articolo 5

"Copertura finanziaria degli interventi"

1. La copertura finanziaria necessaria alla realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 4 e meglio dettagliati nell'Allegato Tecnico è assicurata, come precisato in premessa, dalle seguenti fonti, per complessivi € 12.500.000,00.

FONTI FINANZIARIE	IMPORTO
Cap. 7082 - PG. 02, PPB. 1.2.3.5. Esercizio finanziario 2005 - in perenzione amministrativa - Quota parte delle risorse non ancora assegnate nell'ambito dell'APQ in materia di "Ambiente e Energia" stralcio bonifiche e riqualificazione Siti inquinati - Il Atto integrativo del 23 dicembre 2008.	€ 4.000.000,00

FONTI FINANZIARIE	IMPORTO
D.M. n. 468/01 - quota parte del finanziamento attribuito dal Ministero dell'Ambiente al SIN di Sesto San Giovanni.	€ 5.000.000,00
D.M. n. 468/01 - quota parte del finanziamento attribuito dal Ministero dell'Ambiente al Sito di "Milano Bovisa", e già disciplinato nell'APQ "Ambiente ed Energia" del 9 febbraio 2001 ed in particolare, nell'intervento F002 "La bonifica nell'Area Bovisa ex Officine del Gas".	€ 2.000.000,00
Risorse della Regione Lombardia.	€ 1.500.000,00
TOTALE	€ 12.500.000,00

2. Quota parte delle suddette risorse, pari ad € 4.000.000,00 - Cap. 7082 - PG. 02, PPB. 1.2.3.5. Esercizio finanziario 2005, cadute in perenzione amministrativa, successivamente e condizionatamente alla loro reinscrizione in bilancio, saranno trasferite a favore della Regione Lombardia.
3. Fermo restando il totale delle risorse stanziato, ai fini della corretta attuazione del presente Accordo, eventuali variazioni alla copertura finanziaria dell'Accordo nonché i costi dei singoli interventi, potranno essere rimodulati d'intesa tra i Soggetti Sottoscrittori senza la necessità di stipulare un successivo Accordo Integrativo.
4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, saranno riprogrammate d'intesa tra i Soggetti Sottoscrittori per ulteriori interventi all'interno del medesimo Sito di Interesse Nazionale.
5. La Regione Lombardia, con cadenza annuale, alla data del 31 dicembre, fornirà il monitoraggio sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma, redigendo apposita relazione da trasmettere ai Soggetti sottoscrittori dell'Accordo medesimo.

Articolo 6

"Responsabile dell'Accordo"

1. È individuato quale Soggetto Responsabile del presente Accordo il Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia.
2. Al Soggetto Responsabile dell'Accordo è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nel pertinente Allegato Tecnico.
3. Al Soggetto Responsabile vengono altresì conferiti i compiti di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c) verificare l'attuazione del Programma di interventi;
 - d) garantire, in ogni fase del procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 468/01, la congruità dei costi degli interventi;
 - e) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere. Decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza agli altri Soggetti sottoscrittori;
 - f) promuovere, anche tramite procedimenti di rimodulazione delle risorse previste al comma 1 dell'art. 4, strumenti e misure finalizzate alla corretta e rapida attuazione dell'Accordo;
 - g) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, in caso di criticità nell'attuazione degli interventi previsti dal presente Accordo, eventuali riunioni con i Soggetti interessati, volte alla individuazione delle opportune soluzioni.

Articolo 7

"Impegni delle Parti"

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
 - d) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.

Articolo 8

"Disposizioni conclusive"

1. Il presente Accordo ha durata di 24 mesi come da cronoprogramma allegato, dalla data di registrazione dell'Atto da parte degli Organi di controllo.
2. Il termine potrà essere prorogato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare su motivata richiesta di almeno uno dei Soggetti sottoscrittori.
3. Previa approvazione delle Parti, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 26 novembre 2015

RELAZIONE TECNICA**II ATTO INTEGRATIVO
All'ACCORDO DI PROGRAMMA****Per la bonifica ed il ripristino ambientale del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di "Broni"****PREMESSE E STATO DELLE ATTIVITA'**

Denominazione del sito di bonifica di interesse nazionale (ai sensi della Legge n. 179/02 e del D.M. n. 308/06): "SIN DI BRONI"

Decreto di perimetrazione del sito: D.M. del 26 novembre 2002 (G.U.R.I. del 29 gen 2003, n. 23)

Descrizione del sito

Il sito di Interesse Nazionale, noto nel suo complesso come sito ex Fibronit (circa 140.000 mq), suddiviso nelle proprietà ex Fibronit, ex Ecored e Fibroservice, è delimitato sul lato Nord dalla linea ferroviaria Torino-Piacenza, dove è presente il tratto ferroviario di raccordo esclusivo dell'insediamento industriale, sul lato Est dal cementificio Italcementi, sul lato Sud dalla S.S. Padana Inferiore n. 10, sul lato Ovest da aree agricole ed insediamenti artigianali.

L'insediamento ex Fibronit si colloca nel comparto industriale del Comune di Broni, ed è inserito nel contesto urbanistico d'uso commerciale/industriale del vigente Piano Regolatore Generale.

L'assetto morfologico dell'area d'interesse si presenta pianeggiante, con una altitudine di circa 80 metri s.l.m..

L'insediamento ha subito diverse evoluzioni ed ampliamenti nel tempo, fino alla dismissione dell'attività produttiva nel 1993, conseguente all'entrata in vigore della legge del 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".

La costruzione del nucleo originale risale al 1932, con la produzione di tubi con "bicchiere" monolitici di cemento-amianto, lastre ondulate per coperture, canne quadre per camini e pezzi speciali e raccorderia di completamento.

Negli anni settanta è stato realizzato l'ultimo corpo di fabbrica con varie migliorie tecnologiche dirette alla lavorazione dei materiali, mentre negli anni ottanta è stato installato l'impianto per il trattamento e la preparazione delle miscele di fibre di amianto, costituite da diverse tipologie di fibre (crisotilo e in minor parte amosite).

Gli edifici presenti, classificati per varie aree funzionali in base alle linee produttive, occupano il 35% dell'intera superficie e insieme alle superfici scoperte parzialmente cementate, mostrano un evidente stato di carenza manutentiva.

Le aree Fibronit ed Ecored, adiacenti ed interconnesse, sono oggetto di procedimenti fallimentari differenti e seguono iter e procedure tecniche-amministrative separati per quanto concerne l'aspetto degli interventi ambientali.

L'inquadramento generale geologico ed idrogeologico, colloca l'area in prossimità del margine meridionale della Pianura Padana, limitrofa alle pendici dell'Oltre Po Pavese, al limite dei depositi fluvioglaciali, fluviali e lacustri, caratterizzata da sabbie e ghiaie prevalenti e alternanze di sabbie, ghiaie e argille ferrettizzate.

In particolare, il sottosuolo è contraddistinto dalla presenza di orizzonti impermeabili che rendono la falda "protetta" per la presenza di argille-argille limose di rilevante spessore diffusa sull'intera area.

Nella Conferenza di Servizi decisoria del 19 dicembre 2006, convocata dal MATTM, si evidenzia che i risultati della caratterizzazione delle acque sotterranee escludono la contaminazione dell'acquifero di base, come dimostrato dalle analisi chimiche delle acque prelevate dai piezometri terebrati nel sito.

Descrizione dello stato di esecuzione degli interventi di bonifica

La presente parte descrive gli interventi posti in essere o programmati limitatamente all'area di interesse della ex Fibronit ed ex Ecored, in cui il comune è il Soggetto Attuatore degli interventi stessi.

Area ex Fibronit: Risultanze del Piano di investigazione - maggio 2003; Risultanze delle attività integrative al Piano di investigazione - maggio 2005; Piano di Caratterizzazione - dicembre 2006; Progetto preliminare degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale ex Fibronit - febbraio 2009;

Area ex Ecored: Indagini ambientali propedeutiche alla redazione del progetto di messa in sicurezza (Prima Fase) - novembre 2006; Piano di caratterizzazione - novembre 2006; Interventi di messa in sicurezza d'emergenza (Prima Fase) Progetto definitivo assimilabile ed esecutivo - maggio 2006, come integrato col documento Interventi di messa in sicurezza d'emergenza (Prima Fase) Progetto definitivo assimilabile ed esecutivo - Rev 01 novembre 2006, di recepimento delle prescrizioni formulate con il parere ISPESL-APAT del dicembre 2006, reso in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 29 settembre 2006, tenutasi a Roma presso il Ministero dell'Ambiente

e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Nella Conferenza di Servizi decisoria del 19 dicembre 2006 e del 27 luglio 2007, convocata dal MATTM, è stato approvato il Piano della Caratterizzazione dell'area ex Ecored e richiesto, al Comune di Broni, la presentazione di un progetto finale di bonifica dell'area ex Fibronit, in osservanza delle indicazioni ed osservazioni contenute nel parere ISPESL e APAT sopra citato.

Nella Conferenza decisoria del 27 luglio 2007, è stato inoltre richiesto al Comune di Broni di accelerare le procedure per le attività di messa in sicurezza d'emergenza di Prima fase dell'area ex Ecored e l'attivazione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza di Seconda fase dell'area ex Fibronit.

La Conferenza istruttoria del 10 novembre 2008, in merito allo stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione e di bonifica da porre in essere e da eseguirsi, ha evidenziato un generale ritardo nella loro esecuzione.

La Conferenza decisoria del 27 novembre 2008, ha preso atto della Relazione dell'ASL di Pavia sulla situazione ambientale ed epidemiologica determinatasi a Broni in relazione al rischio amianto ed ha preso atto dell'imminenza della aggiudicazione, da parte del Comune di Broni, per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza di Prima fase dell'area ex Ecored.

I lavori/servizi dell'area ex Ecored sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria in data 26 marzo 2009; con verbale di ultimazione lavori sottoscritto in data 4 settembre 2009, si sono concluse le attività di messa in sicurezza di emergenza dell'area ex Ecored, del settore "terrazza".

Nell'incontro tecnico del 28 settembre 2009, tenutosi presso il Comune di Broni, gli Enti coinvolti hanno esaminato gli elaborati riguardanti il Progetto preliminare degli interventi di messa in sicurezza e bonifica finale del sito ex Fibronit e il progetto definitivo assimilabile a esecutivo, 1° lotto (Studio Tedesi di Milano - gennaio 2009), consistente nell'avvio delle attività di rimozione e bonifica dell'amianto, la messa in sicurezza permanente delle lastre di cemento-amianto esposte all'ambiente esterno, il completamento della MISE con confinamento statico degli edifici mediante la tamponatura/sigillatura delle murature perimetrali e delle coperture, la totale bonifica da amianto di un primo lotto (c.d. padiglione B), con un costo stimato, nel limite delle disponibilità assentite, che ha consentito di procedere con il Bando di gara europeo, la cui pubblicazione è avvenuta il 21 maggio 2010.

La Conferenza di Servizi decisoria del 3 marzo 2011, indetta dal MATTM, viste le risultanze della Conferenza di Servizi istruttoria del 11 novembre 2010, visti i documenti istruttori pervenuti dopo la citata CdS Istruttoria da parte di ISPRA e ARPA Lombardia, ha ritenuto approvabile il "Progetto definitivo assimilabile ad esecutivo/appaltabile, relativo agli interventi di messa in sicurezza e 1° lotto di bonifica da amianto- Revisione 1 - Dicembre 2009 - 1° e 2° stralcio funzionale" acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 32888/TRI/DI del 17 dicembre 2010, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni riportate nel verbale.

Sulla base del Progetto approvato e appaltato l'intervento è stato suddiviso in due stralci funzionali, così distinti:

completamento della messa in sicurezza dell'area;
esecuzione della bonifica da amianto del primo lotto dell'ex stabilimento.

Le operazioni di bonifica del Primo lotto dell'ex stabilimento consistono essenzialmente nello svuotamento, pulizia e bonifica di una prima porzione del capannone B, identificata dalla sigla B1 negli elaborati progettuali.

Il SIN di Broni è allo stato attuale in sicurezza, essendo state realizzate opere di tamponamento degli edifici che inibiscono tutte le principali potenziali fonti di dispersione di fibre d'amianto verso l'ambiente esterno.

Con nota del 24 luglio 2012, prot. n. 21896/TRI, il MATTM, in relazione al documento progettuale "Completamento della messa in sicurezza e 1° lotto di bonifica da amianto del SIN "Ex Fibronit" - Perizia suppletiva e di Variante n. 1", ha trasmesso agli Enti regionali coinvolti i pareri di ISPRA, INAIL, di cui il Comune di Broni deve tenere conto ai fini della realizzazione degli interventi prioritari.

Nel merito della richiesta al Comune di Broni di "voler assicurare la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza che, com'è noto, non richiedono alcuna autorizzazione nonché il continuo monitoraggio della qualità dell'aria, in relazione alla possibile dispersione di fibre di amianto", il tavolo tecnico del 20 febbraio 2013 ha identificato nelle seguenti azioni le priorità di intervento:

- Smaltimento rifiuti vasche ex ECORED;
- Rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti sul piazzale ex Fibronit;
- Messa in sicurezza, con idonea copertura, del cumulo di scarti di lavorazione stoccati sul piazzale dell'ex Fibronit.

Con nota del 6 aprile 2013, prot. n. 5421, il Comune di Broni ha trasmesso al MATTM e agli Enti coinvolti il "Progetto Definitivo Rev 1 Secondo Lotto - Marzo 2013", che prevede un quadro economico di Euro 13.000.000 (I.V.A. inclusa), che recepisce le osservazioni di cui alla nota ministeriale prot. n. 21896 del 24 luglio 2012. La tempistica prevede in venti mesi il completamento delle attività in progetto. Tale intervento non ha copertura finanziaria.

Il 28 agosto 2013 è stato firmato l'atto aggiuntivo al contratto del 7 luglio 2011, per i lavori di messa in sicurezza e bonifica del sito di Broni; il 9 settembre 2013, Impresa, Direzione Lavori, Coordinatore della Sicurezza, Collaudatore, ASL, Comune di Broni e la Stazione Appaltante Broni Stradella SpA si sono riunite per programmare la ripresa dei lavori (in sospensione dal giugno 2012).

In data il 23 settembre 2013 è stato redatto il verbale di ripresa lavori, firmato con riserva dalla Società Cosint, con la riattivazione del cantiere per il completamento dell'incapsulamento permanente delle coperture del capannone B e la caratterizzazione dei manufatti/rifiuti depositati sui piazzali esterni.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 4 novembre 2013, indetta presso il MATTM con nota prot. n. 52293 del 22 ottobre 2013, ha chiesto al Comune di Broni di produrre un aggiornamento relativamente:

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 26 novembre 2015

- allo stato dei lavori eseguiti nell'ambito del progetto definitivo assimilabile ad esecutivo/appaltabile;
- agli interventi di MIS e 1° lotto di bonifica da amianto – Rev. 1 – dicembre 2009 – 1° e 2° stralcio funzionale;
- ai lavori avviati relativi all'Accordo di Programma per la bonifica ambientale del sito d'interesse nazionale di Broni di cui agli elaborati tecnici di Perizia 1 Rev 1,

oltre a:

- prescrizioni tecnico-operativo riguardanti il Piano di Sicurezza e Coordinamento, il Piano di Sicurezza Operativa e il Piano di Lavoro;
- caratterizzazione dei rifiuti da conferire fuori sito, loro separazione e stoccaggio temporaneo, elenco degli impianti finali di smaltimento, ivi compresa la documentazione attestante l'avvenuto smaltimento;
- il piano di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria, in tutte le fasi e durante i lavori in accordo con gli Enti di controllo e con ASL, data la rilevanza sanitaria.

La Conferenza di Servizi decisoria del 28 maggio 2014 ha deliberato di approvare il documento "Interventi di bonifica da amianto 2° lotto - revisione 1 marzo 2013 - Comune di Broni (PV)" trasmesso dal Comune di Broni previo recepimento di una serie di prescrizioni.

In data 19 marzo 2015 prot. 3859 il comune di Broni ha trasmesso il progetto definitivo "Interventi di bonifica da amianto 2° lotto - revisione 2 marzo 2015".

In data 5 ottobre 2015 prot. 14772 il comune di Broni ha trasmesso la "Relazione della Direzione Lavori sullo stato finale dei servizi/lavori-giugno 2015" relativa agli interventi di completamento della messa in sicurezza e 1° lotto di bonifica da amianto.

Articolazione degli interventi e soggetti beneficiari/attuatori.

1. Realizzazione del progetto "Interventi di bonifica da amianto 2° lotto -

Costo assentito: € 12.134.400,00

Soggetto Attuatore: Comune di Broni

Tale progetto prevede le seguenti macroattività:

- allestimento e gestione cantiere;
- realizzazione confinamento statico e dinamico per l'esecuzione della bonifica interna dei capannoni;
- rimozione materiali / rifiuti in ambiente confinato e bonifica interna dei capannoni;
- rimozione lastre in cemento amianto di copertura e tamponamento capannoni ed altre tettoie;
- rimozione strutture fognarie interrate;
- lavaggio ed incapsulamento tubazioni non contaminate da amianto, ubicate sui piazzali esterni;
- esecuzione di prova di rimozione intonaco interno;
- trasporto e smaltimenti dei rifiuti in poli autorizzati;

Tali attività verranno condotte in 24 mesi, dal verbale inizio lavori.

2. Monitoraggio ambientale periodico coordinato sull'intero sito di interesse nazionale

Costo assentito: € 365.600,00

Soggetto attuatore: Arpa Lombardia, Asl, INAIL- DIPIA

Arpa Lombardia ed Asl Pavia dovranno realizzare le attività di campionatura di fibre aeree disperse, pre durante e post interventi, sull'intero sito d'Interesse nazionale di Broni, al fine di valutare la concentrazione ambientale di fibre (ff/l) aereodisperse. Tutte le procedure di campionamento ed analisi saranno realizzate in coerenza con il D.M. 6 settembre 1994 e così come previsto nel protocollo operativo per il campionamento di amianto elaborato da parte di Asl e INAIL- DIPIA. Il monitoraggio ambientale del sito dovrà essere realizzato con centraline in numero congruo e posizionate in modo strategico rispetto ai venti dominanti e alla densità di popolazione.

